

I colori di Goffuccio

Titolo originale: *The Colors of Schmutz*

Autore: Markus Wolf (captaincrouton@hotmail.com)

Fonte: <http://www.puppetresources.com>

Traduzione e adattamento di Michele Carlson (michele@missioneperite.it) e Serena Paris (serenaparis81@yahoo.it)

Materiali:

1. Puppet 1: Sandra
2. Puppet 2: Goffuccio, un mostro
3. 5 fogli completamente di uno di questi colori: nero, rosso, bianco, verde e giallo/dorato

Copione:

SANDRA: Goffuccio, ci hanno già presentato. Perché non viene fuori?

GOFFUCCIO: (imbarazzato, nervoso) Sono imbarazzato.

SANDRA: Non c'è bisogno di essere imbarazzato. Dai, vieni fuori. Fatti vedere.

GOFFUCCIO: (uscendo, ridendo nervosamente) Ciao, Sandra. Ciao, tutti! Scusate il ritardo ma sono stato al campeggio artistico, e sto elaborando qualche progetto.

SANDRA: Che genere di progetto, Goffuccio?

GOFFUCCIO: Beh, ti ho fatto qualche disegno...

SANDRA: Per me? Beh, Goffuccio, sono onorata!

GOFFUCCIO: Non so se sono belli, ma, beh, ecco il primo... Spero che ti piaccia. (Le dà un foglio completamente nero)

SANDRA: (Cercando di essere incoraggiante) Wow, beh, hai usato un bel po' di pastello nero su questo, eh?

GOFFUCCIO: Questo fa parte del mio periodo scuro. Attraverso dei luuuuuuuuunghi periodi scuri, sai?

SANDRA: Vero? È un peccato che non vendono pacchetti di solo pastelli neri. Appendiamolo qui in modo che tutti lo possono apprezzare in tutto il suo...um...in tutta la sua oscurità, ecco. (Lo appende al teatrino.)

GOFFUCCIO: La maestra d'arte, al campeggio, mi ha detto di chiudere gli occhi e disegnare ciò che vedevo, ed ecco il risultato. Io lo chiamo, "Il bel niente".

SANDRA: Ah, certo, riesco a vedere il bel niente, adesso che me lo dici.

GOFFUCCIO: (Imbarazzato). Te ne ho fatto pure un altro, Sandra. Ecco fatto. (Le dà un foglio completamente rosso).

SANDRA: Ma, Goffuccio, questo qui è tutto rosso.

GOFFUCCIO: Sì, non è stupendo! La maestra d'arte ha detto che dopo "Il bel niente" potevo tentare una cosa con un po' di colore. Ho fatto il mio meglio.

SANDRA: (Gli dà un pacco alle spalle) Non c'è male, Goffuccio!

GOFFUCCIO: Vuoi sapere il segreto della tinta che ho usato? È stata una grande scoperta artistica.

SANDRA: Hai una tinta segreta?

GOFFUCCIO: Sì, vedi, bevevo un bicchiere di succo all'arancia rossa mentre dipingevo e...woolah...è nata una nuova tinta! Non lo appendi?

SANDRA: Ah, certo. Chi non appenderebbe un quadro dipinto di succo all'arancia rossa? (Lo appende.)

GOFFUCCIO: Ecco il prossimo. (Le dà un foglio completamente bianco.)

SANDRA: (Lo gira un paio di volte, confusa.) Grazie, ma questo dipinto è un po' difficile da trovare.

GOFFUCCIO: Devi girarlo. Sta dall'altro lato.

SANDRA: (Esitante.) Ok, ma, caro Goffuccio, qui non c'è niente.

GOFFUCCIO: Certo che c'è! Qui volevo fare una cosa completamente diversa. Lo chiamo, "L'orso polare giocando nella neve."

SANDRA: Capisco. Beh, hai ragione che è...diversa!

GOFFUCCIO: Appendilo qui, appendilo qui! Ora vedi la giustapposizione del disegno astratto che dal primo quadro si trasforma ad un disegno unilaterale del terzo?

SANDRA: Ma di che cosa stai parlando?

GOFFUCCIO: Non lo so. È ciò che diceva la maestra.

SANDRA: Gli artisti sono così, immagino.

GOFFUCCIO: Ecco il prossimo. (Le dà un foglio completamente verde.)

SANDRA: Ok...

GOFFUCCIO: Questo è intitolato, "Come appare il mio giardino agli uccelli del cielo."

SANDRA: (Riflettendo) "Come appare il mio giardino agli uccelli del cielo"... Aspetta! Ma gli uccelli non sono affetti da deutanomalia, cioè non vedono i colori, vero?

GOFFUCCIO: Davvero? Va bene, ma se mettono gli occhiali da sole verde? Comunque, ecco l'ultimo... (Le dà un foglio completamente dorato/giallo.)

SANDRA: Wow, il colore d'oro! Di che si tratta?

GOFFUCCIO: Oro! Una grandissima sbarra d'oro. Vista da molto vicino, ovviamente.

SANDRA: (Sorridente.) Ovviamente. Ti ringrazio di cuore per questi disegni...beh...“interessanti”, Goffuccio. E vuoi sapere una cosa. Questi quadri raccontano pure una bellissima storia.

GOFFUCCIO: La storia del mio cammino artistico?

SANDRA: No, Goffuccio. Non la storia del tuo cammino artistico.

GOFFUCCIO: La storia di un piccolo ma simpatico mostro sull'orlo della disperazione che va al campeggio artistico dove trova il suo vero destino?

SANDRA: No, Goffuccio, sarebbe bella anche quella storia, ma questi disegni raccontano una storia ancora più entusiasmante. Vedi l'oro, mi fa pensare al Paradiso dove le strade saranno fatte d'oro. Lì, nessuno si ammala e nessuno muore. Tutti quelli che vanno nei cieli saranno felici per sempre. E Dio, il Padre sarà lì ed anche il Suo figliuolo, Gesù!

GOFFUCCIO: (Meravigliato.) Wooooooooooooow! Mi piacerebbe andarci. Mi piacerebbe essere sempre felice! Ma come ci si arriva?

SANDRA: Per dirtelo, dobbiamo ricominciare dal tuo primo disegno. Ti ricordi del tuo periodo scuro? Questo disegno è scuro a causa del peccato, a causa del fatto che siamo egoisti e pensiamo a noi stessi. Peccare vuol dire pensare, dire o fare una cosa sbagliata, e questo ci separa da Dio perché Dio fa sempre la cosa giusta. Queste nostre mancanze devono essere punite e questa punizione è la separazione da Dio. Essere senza Dio è decisamente un periodo scuro, non ti pare?

GOFFUCCIO: Puoi dirlo forte, Sandra. Ma non penso di poter mai essere perfetto. Che devo fare? Non voglio rimanere nel periodo scuro e lontano da Dio?

SANDRA: Ma c'è anche una buona notizia! Dio sa che non sarai mai buono abbastanza, ma siccome Dio ci ama così tanto, ha mandato il Suo proprio figlio, Gesù, per far sì che potremmo essere perdonati.

GOFFUCCIO: (Meravigliato.) Davveeeeeero? Cosa ha fatto Gesù?

SANDRA: Ce lo dice il tuo disegno rosso. Il rosso mi fa pensare ad una cosa importante.

GOFFUCCIO: (Entusiaste.) Il succo d'arancia rossa!?

SANDRA: A te fa pensare al succo d'arancia rossa. A me, invece, fa pensare a Gesù e al Suo sangue. La Bibbia dice che senza lo spargimento di sangue, non ci può essere il perdono. Gesù ha preso la nostra punizione al posto nostro. Gesù ha sofferto alla croce e ha detto con una voce forte, “È finito!” poi è morto. Quando ha detto, “È finito”, non voleva dire che la Sua vita era finita, ma che le conseguenze del peccato erano finite, la nostra separazione da Dio era finita, il nostro periodo scuro era finito. Poi tre giorni dopo è risorto dai morti.

GOFFUCCIO: È risorto? Vuoi dire che hanno usato quelle pale elettriche che si vedono in tv per dargli una scossa?

SANDRA: No, piccolo Goffuccio, i dottori possono a volte riavviare il battito del cuore per rianimarti, se fanno in tempo, ma non dopo 3 giorni. Gesù non era rianimato, era morto e poi risorto con la Sua propria potenza.

GOFFUCCIO: Poi che è successo? Parliamo del mio disegno bianco?

SANDRA: Certo, il foglio bianco e pulito potrebbe rappresentare ciò che Gesù ha fatto per noi. La Bibbia dice che Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, (cioè non muoia), ma abbia vita eterna, (cioè per sempre). Se credi in Gesù e ciò che ha fatto per te sulla croce, sarai reso bianco e pulito e perfetto come questo tuo disegno. Dio può rendere il tuo cuore pulito e bianco come la neve.

GOFFUCCIO: Visto il titolo del mio quadro forse dovremmo dire che Dio può rendere il mio cuore bianco come “L’orso polare che gioca nella neve”! (Ride.) Ma il verde, che c’entra?

SANDRA: Il verde ci fa pensare alle piante, agli alberi e all’erba. Quando l’erba del tuo giardino è marrone, è morta, no? Ma quando è verde, vuol dire che sta crescendo. Dio vuole che noi cresciamo come l’erba. Cresciamo leggendo le storie della Bibbia, cresciamo passando del tempo con altri che credono come noi, in chiesa o in famiglia, cresciamo parlando con Dio nella preghiera e cresciamo quando parliamo con altri della storia stupenda di questi colori.

GOFFUCCIO: È tutto questo ci porta in Paradiso con le strade dorate?

SANDRA: Sì, Goffuccio. Se ammettiamo le nostre mancanze o il nero nel nostro cuore, se crediamo nella morte di Gesù al posto nostro, possiamo essere lavati e puliti e crescere e cambiare finché non arriva quel giorno stupendo del più grande cambiamento che possiamo mai affrontare.

GOFFUCCIO: Il cambio di stagione?

SANDRA: No, il cambiamento dalla vita qui sulla terra, con periodi felici e periodi oscuri, alla vita con Gesù nei cieli dove tutto sarà un periodo d’oro!

GOFFUCCIO: Wow, quella è veramente una bellissima storia, Sandra. Per di più, è una storia vera al 100%! Senti, facciamo una cosa, se tu mi racconterai altre storie stupende come questa, io ti farò degli altri disegni. D’accordo?

SANDRA: Certo, Goffuccio, certo.